

È tardi

Estate, primavera,
autunni, inverni
così gli anni
passano in fretta,
corrono, volano.

Tu stelo,
di pregiata rosa rossa,
aspetti me goccia di vita
per inondarti, fiorire ancora,
ma è tardi per far nascere un fiore.

Da terre lontane, rosa, non vidi mai,
irrorato l'avrei ad ogni calar del sole.

Poi in primavera, ove la natura
si sveglia e tutto fiorisce,
tu rosa rossa, con l'amore
che è dentro te,
mi avresti regalato un fiore.

Fiore che fa nascere un altro fiore
ed un altro ancora e ancora fiori.

Tu stelo,
ricco di foglie sempre verdi,
ad invidia di mille altri fiori,
ancora sei scelto come primo fiore
nei giardini più rigogliosi della terra.

Non fai più rose, ma sei stata la più elegante,
rara, pregiata rosa rossa.

2013 Giuseppe Cardella